Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

ANNO XXXVII — N. 38 SABATO 7 Febbraio 1914

Via della Posta UDINE

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursale

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Per la riforma della nostra R. Scuola d'arte industriale

A richiesta del consiglio di questa scuola d'arte applicata alle industrie, fu qui l'altro ieri l'Ispettore cav. Cantaldo, inviato dal ministero per ispezionare la scuola stessa. Egli, dopo aver visitato minutamente i lavori scolastici ed assistito alle lezioni, trovò lodevole l'indirizzo d'insegnamento, riscontrando in ogni particolare gli sforzi e la intensa opera di consiglieri ed insegnanti intesa a dare incremento alla Scuola ed a migliorarla secondo le esigenze moderne ed i bisogni locali. Fatta questa constatazione, il cav. Cantaldo propose al consiglio la formazione di una scuola industriale di I.o grado con un orario diurno completo, alla quale potrebbesi aggregare un corso serale. Egli fece quindi una eloquente e chiara esposizione della forma che la scuola dovrebbe assumere, della utilità sicura che apporterebbe un così importante istituto non solo a Tolmezzo, ma alla Carnia tutta, assicurando che il Governo asseconderebbe la trasformazione offrendo in buona parte il suo appoggio. Sulla spesa annua di l. 24.000; soggiunge che colla vecchia legge il governo concorrerebbe con 12 mila; ma che per facilitare maggiormente lo sviluppo di questa istituzione tanto vantaggiosa alla classe lavoratrice, vi è stato elaborato un nuovo progetto di legge che verrà presentato quanto prima all'approvazione del parlamento e grazie al quale il concorso governativo comprenderebbe anzichè la metà, i due terzi della spesa. Al rimanente, si potrebbe far fronte coi sussidi dei comuni, della Provincia e degli enti locali e provinciali.

Il cav. Cantaldo, paragonando i benefici che derivano da questa istituzione con quelli derivanti dalla scuola Tecnica, si stupisce come, anzichè questa non si abbia subito pensato ad istituire la R. Scuola popolare di I.o grado che comprende 3 corsi e che, incorporando la V VI elementare verrebbe a dare a tutta la falange dei giovani che volessero dedicarsi tanto all'industria come al commercio od alle arti ed ai mestieri in genere (e così pure alle donne che sarebbero comprese in questa scuola), quella istruzione razionale ed utile ad esercitare con cognizione vera e propria una professione che alla donna permetterebbe di raccogliere quelle nozioni teorico pratiche che la possono rendere ottima massaia, buona e vera madre educatrice; mentre la scuola tecnica, se prepara ai giovani l'accesso ai maggiori istituti, fa tanti spostati di chi fra essi s'arresta alle sue classi, e specialmente poi tra le donne che non trovano altro campo aperto che quello che le porta a diventare dattilografe, cassiere, telegrafiste o giù di lì.

L'esposizione chiara e lucida del cav. Cantaldo ha illuminato ed incoraggiato quanti lo hanno udito e specialmente il consiglio di vigilanza alla scuola che si propone ora di adoperarsi con tutti i mezzi possibili per poter realizzare quanto fu già fatto in altri luoghi con entusiasmo e con sicurezza di riuscita.

E noi perciò abbiamo sentito con grande soddisfazione la venuta di questa egregia persona come preludio di utili rinnovazioni nella scuola nostra, fatta più specialmente per l'operaio noi che sappiamo quanta attività quanto amore quanti sacrifici danno pel miglioramento di essa in special modo gli insegnanti, auguriamo vivissimamente che pel bene loro e della popolazione, tutte le energie e gli sforzi possano essere coronati da pieno successo e che per un altro anno Tolmezzo, come centro di questa regione, possa offrire la più bella istituzione di carattere moderno, che fondare alla regione operai provetti, meno poveri ed anche meno alcoolizzati ed i capi maestri che mancano; l'unica istituzione che possa dare anche alla donna il modo di prepararsi alla vita della famiglia, alla vita di moglie e di madre per la quale natura l'ha fatta.

Questo il nostro augurio che crediamo sarà anche di tutti quelli che apprenderanno le notizie, apprese e comunicate da noi col più vivo compiacimento.

PASIANO DI PORDENONE

Carnevale. Improntata a schietta cordialità ieri sera al « *Circolo Tresette* » ebbe luogo una cena fra i 20 componenti. Regnò l'allegria, sorretta... dall'orchestra di Cecchini, che suonò nuovi ballabili. Ci fu il tango ballato dal simpatico Gustavo Cartella.

La cena fu preparata con squisiti cibi, e servita dal « Gigio Osto » ottimamente, con ripetuti bis del distinto Cacao « *Perissinotti* »

— *Al Circolo Familiare Concordia* stanno lavorando alacremente le gentili signore e signorine: vogliono (e quel che donna vuole Dio lo vuole) che la festa di domani sera sia splendida.

Riattivazione del telefono. — Questa mattina — finalmente — si è riattivata la comunicazione con Pordenone a mezzo del telefono che da oltre un mese mancava.

ZOPPOLA

Le scuole ed i comuni. — A proposito d'autonomie scolastiche. Gli insegnanti del comune richiedevano fin dal dicembre passato che il comune provvedesse al riscaldamento ed alla pulizia dei locali scolastici, come con precise disposizioni la legge richiede. Il comune (leggi: persona di buona volontà) provvide con un po' di legna al riscaldamento delle aule scolastiche, ma in quanto alla pulizia, forse saggiamente prevedendo che la frequenza non ha rapporto con la pulizia scolastica, il comune pensò bene di disinteressarsene, lasciandone il compito agli insegnanti; i quali, da che nel comune funzionarono scuole elementari pubbliche, si fecero sempre un gratuito ed umiliante dovere di scopare o far scopare la scuola e...... il resto!

Ci fu un illustre consigliere il quale ebbe l'indiscutibile coraggio dei propri alti convincimenti di affermare in pieno consiglio comunale che la voce: « pulizia delle aule » va compresa per la loro imbiancatura. E non ci dico altro....

CLAUZETTO

Sul servizio postale.

Non si può comprendere perchè la posta di Clauzetto debba percorrere da 23 a 24 Km. di faticosissime strade rotabili per accedere una sola volta al giorno a Spilimbergo, mentre con un percorso uguale poteva accedere due volte al giorno a Pinzano al Tagliamento, con molto maggior utile del pubblico e del servizio postale più sollecito e più rimunerativo per l'orario.

Ci si assicura che col 1.o aprile verrà attivata la linea Pinzano-Flagogna.

La ferrovia ci si avvicina quindi di altri cinque km., vale a dire che con un'eguale percorrenza a quella di Spilimbergo-Clauzetto si potrebbe coprire tre volte la distanza di Clauzetto alla stazione di Flagogna, con quale immenso utile per tutti ognuno può facilmente comprendere, e meglio di ognuno l'esimio cav. Parrini direttore provinciale delle poste che saprà far prevalere sugli egoistici personali interessi di due o tre capoccia del paese, quei ben più legittimi del pubblico, che paga, e del servizio postale che ha il dovere di migliorarsi e dell'Erario che ha bisogno di maggiori proventi e maggiori economie.

L. P.

GEMONA

Il busto al Generale Caneva

Domenica 8 corr. alle 13.30 verrà posto sotto la loggia Municipale il busto in bronzo del Generale Caneva.

Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità ed associazioni locali.

Vi interverrà pure la banda cittadina.

Vi sarà un corteo che muoverà dalla R. Scuola d'arte per recarsi al Municipio. Vi doveva essere anche un banchetto all'albergo Stella d'oro, ma l'albergatrice non ha voluto assumersi l'incarico.

Il presidente dell'operaia. — Domenica 15 corr. vi sarà l'assemblea della Società Operaia per la nomina del presidente.

Le elezioni amministrative di Trasaghis. — Il 15 corr. in Trasaghis seguiranno le elezioni amministrative. A presiedere il seggio è destinato questo pretore sig. avvocato Minesso.

Gita istruttiva. — L'impresa Nadalini e Checchetti, costruttrice del ponte di Trasaghis, nell'occasione che gli allievi di questa R. Scuola d'arte hanno, ier l'altro, visitato i lavori di detto ponte, ha, con gentile pensiero, promesso al Prof. De Luigi, direttore della scuola surricordata, di condurre a sue spese gli allievi della scuola stessa a visitare i lavori dell'acquedotto del Poiana. Il trasporto verrà eseguito mediante automobili.

La fiera d'oggi. — L'odierna fiera è riuscita fiacchissima. Scarsissimo il concorso di forestieri. Pochi gli affari conclusi.

FIUME VENETO

Nelle nostre latterie. — (g. m.) Nel decorso anno 1913 nella Latteria Sociale Cooperativa di Bannia vennero lavorati chilogrammi 177055.200 di latte che produssero a8195.300 kg. di formaggio, tipo montasio e 1331.550 kg. di burro.

In quella di Praturlone si lavorarono kg. 105492 100 di latte da cui vennero ricavati kg. 10671.400 di formaggio e 894.150 di burro.

Se la quantità di latte lavorato in queste due premiate latterie, fu assai rilevante, la produzione, (formaggio e burro) ne fu ottima, e giustamente esse sono classificate fra le migliori del Friuli.

Ci lascia. — Il nostro vice-segretario sig. Gennari Bortolo, di questi giorni è stato chiamato a coprire il posto di Segretario nel piccolo comune di Grisignano del Zocco in provincia di Vicenza.

A sostituirlo venne fra noi il neo segretario signor Errani Francesco di Pordenone.

Ad ambedue porgiamo il nostro saluto.

PORDENONE

Consiglio Comunale. — La seduta si apre alle ore 8 45, presenti 17 consiglieri. Approvato il verbale della precedente seduta si passa all'ordine del giorno rifletteute il Bilancio preventivo 1914.

Si dà lettura della relazione della giunta sul bilancio stesso, nella quale sono esposti i buoni propositi per l'avvenire suffragati dai buoni ricordi del passato, cioè di quanto la giunta è riescita a fare nel corso del 1913.

Aperta la discussione, il consigliere Ellero loda la giunta per quanto ha fatto allo scopo di togliere le deficenze più lamentate: luce, viabilità, scuole; e di assecondare gli sforzi per il nuovo ospedale e per l'allacciamento di Pordenone con altri centri mediante le due ferrovie in istudio. La minoranza nondimeno si trova in conflitto con l'amministrazione perchè questa volle l'autonomia delle scuole: se si fosse votata l'avocazione delle medesime alla Provincia, ne sarebbe venuto un vantaggio finanziario notevole all'erario comunale, che avrebbe permesso di provvedere ad altri bisogni urgenti.

Barzan muove parecchie critiche al bilancio. La minoranza voterà contro. Insiste su parecchi bisogni, ai quali nel preventivo non si è pensato.

Trova che pel macello si è speso troppo: se si fosse risparmiato nella sua costruzione, si poteva dar mano ad altri lavori.

Caviezel insiste per la via Cavallotti.

Risponde il sindaco. Dati i mezzi di cui si dispone, il bilancio non poteva essere migliore.

Il macello è stato progettato in correlazione ai bisogni della città destinata ad un orgoglioso sviluppo. Prima della via Cavallotti era necessario pagare i locali scolastici, e costruire il macello. Però la giunta è propensa ad inserire sul bilancio la spesa di L. 60 mila preventivate dall'ing. Mior.

De Mattia domanda che non sia concesso la posa di baracche alla Bossina nei giorni di sabato, non essendo possibile transitare

Cossetti. De Mattia e Asquini caldeggiano un maggiore sussidio per l'Asilo Infantile, portandolo a L. 1000.

Il sindaco consiglia invece a rivolgersi al Governo per qualche sussidio straordinario. Ad ogni modo la giunta proporrebbe di giungere a L. 800.

Il dott. Cossetti insiste ancora; ma il sindaco lascia sperare un aumento nel prossimo bilancio: per quest'anno basta così.

Il dott. Caviezel propone la formazione di una Scuola d'Arti e Mestieri a Pordenone. A tal uopo è nominata una Commissione composta dal sindaco e dai signori: Mior, Pauly, dott. Cossetti e Marcolini direttore scuole.

Si dà lettura delle nuove convenzioni con la Società Elettrica per la pubblica illuminazione. Il Comune sarebbe disposto a vincolarsi per altri sette anni, oltre il vecchio contratto. Si leva quindi dal bilancio, la somma di L. 4000 per studi per un progetto della distribuzione dell'illuminazione elettrica pubblica e privata.

Posto ai voti, il bilancio, è approvato con unanimità, previa dichiarazione di voti della minoranza.

La seduta è tolta.

I lagni di Corso Garibaldi — Gli abitanti del Corso Garibaldi sul tratto che va dalla via S. Giorgio sino alla proprietà Vaselli hanno presentato un'istanza all'amministrazione comunale perchè venga tolta l'acqua piovana ed il fango che stanziano perenni presso le loro case. Ricordano che il marciapiede del lato di levante è più basso dell'altro di centimetri 30; che mancano la pendenza e gli scoli sufficenti. Ricordano che analoga istanza fu avanzata due anni or sono ed insistono ora per chiedere gli opportuni lavori di sistemazione del piano stradale e la apposizione di nuove chiaviche, approfittando del rialto sul tratto prospettante i nuovi fabbricati Vaselli che s'inizieranno in questi giorni.

La fine benefica di una lite. — A S. Quirino in una vettura della Società Automobilistica fra due individui avvenne un alterco seguito da rottura di lastre e telaio. Pare che fossero altice'. Ad ogni modo oggi svaniti gli umori bellicosi per tacitare la Società danneggiata si portarono qui a Pordenone, ma questa con atto veramente encomiabile rispose che si terrebbe per tacitata se i due avessero dato una oblazione pro erigendo ospedale. Ed i due offersero L. 60.

S. DANIELE

Concorrenti a medico Manicomiale. Poche ore prima del termine fissato di chiusura del concorso presentarono i propri documenti a questo, i signori dott. Gatti di Venezia e dott. Egidio Duse di Treviso. La commissione esaminatrice dei titoli è composta dei signori prof. Cappelletti, Libero docente di psichiatria, del prof. Zanon Del Bo, direttore del Manicomio di Triviso e dell'avv. Leone d'Orlando, presidente dell'ospedale di S. Daniele.

Assemblea. — Domenica mattina alle ore 10 seguirà alla Banca l'annuale assemblea per la presentazione del bilancio e per la nomina delle cariche in sostituzione di quelli che scadono.

LATISANA

Ancora del Decreto Prefettizio 22 gennaio 1914 — In paese, il malcontento è generale fra gli esercenti per il Decreto Prefettizio del 22 gennaio 1914, il quale li obbliga a tener chiusi completamente i loro negozi, nella intera giornata di domenica.

Le cause di questo malumore vanno attribuite a diversi motivi. I nostri contadini, compresi anche quelli che abitano in Pineta (20 e 25 chilometri lontano) hanno l'abitudine tradizionale di portarsi nel centro più frequentemente alla domenica, che al mercoledì (giorno di mercato); tradizione giustificata dal fatto che il nostro contadino, lavoratore instancabile, non ama perdere specialmente d'estate in cui la mano d'opera è costosa ed urgente, una mezza, o per lo più un'intera giornata di lavoro. Gli abitanti poi di Cesarolo, Lugugnana, S. Giorgio, Alvisopoli ed in parte quelli di Fossalta, saranno costretti a disertare Latisana, ed andare a Portogruaro, perchè quel Capoluogo, trovandosi nella provincia di Venezia, non ha ricevuto nessun simile decreto cosicchè quegli esercenti potranno continuare a tener aperti i loro negozi fino a mezzogiorno, e gli abitanti dei citati paesi potranno fare con comodo le loro spese in quel capoluogo alla domenica. Da ciò un grave danno ai negozianti nostri e a tutto il paese in generale; il pizzicagnolo, l'oste, il caffettiere, il tabaccaio, il barbiere, ecc. vedranno diminuire i loro affari d'un tratto e in modo allarmante.

Gli esercenti osservano poi ancora che in certe osterie situate nelle frazioni ed anche in qualche comune limitrofo, si vendono indisturbati ogni sorta di generi, dallo spillo al martello, dal temperino alla falce, e tutto, per la semplice ragione che spacciano il vino. Questo è quanto gli esercenti tutti vanno dicendo, e come scrissi altra volta, hanno presentato un'istanza al sig. sindaco, da inoltrare all'illustrissimo signor prefetto, per la revoca del Decreto. Ora ne attendono fiduciosi l'esito

L'inaugurazione della scuola di disegno

Sabato 24 p. p. veniva aperta ed innaugurata questa scuola di disegno applicata alle arti e mestieri. Erano presenti l'avv. sig. Antonio Morossi assessore Comunale, il sig. Eugenio Costantini presidente della locale Società Operaia, il vice ispettore scolastico sig. Pantarotto, il prof. Grillo, il direttore didattico sig. Angelo Ghion, l'insegnante sig. Francesco Ellero, il consigliere municipale sig. G. B. Durigatto, il sig. Costantini Giovanni ed il sig. Giacomo Anastasia segretario della S. O. Facevano corona circa una sessantina di alunni.

Parlarono: l'avv. Morossi Antonio, il vice ispettore Pantaratto ed il prof. Grillo. Il sig. Eugenio Costantini, a nome della Società Operaia, offrì il vermout.

Ora, si constata con piacere che le lezioni continuano regolarmente. Gli insegnanti prof. Grillo, il direttore Angelo Ghion e il decoratore Francesco Ellero, nulla trascurano per il buon andamento della scuola ed i lore 60 alunni frequentano le lezioni con assiduità ed amore. Merita lode l'amministrazione Comunale nostra e quella di S. Michele, non solò perchè la prima concorse col l'annuo assegno di lire 400, è la seconda di 200; ma anche, perchè furono larghe di vantaggiose concessioni. Pure vada il plauso al sig. Costantini presidente, ed ai signori Consiglieri della Società Operaia, che hanno saputo, e sapranno continuare nella loro opera tenace di propaganda, onde questa tanto desiderata e utile istituzione mai abbia a decadere, ma bensì crescere rigogliosa, e dare buoni e maturi frutti.

CAMINO DI CODROIPO

Cose scolastiche

Era credenza generale che la legge Credaro avesse ad imprimere un serio indirizzo alla scuola primaria; si constata invece che essa si è risolta in un aggravio di centinaia di milioni ed un mucchio enorme di pratiche burocratiche con relativi Impiegati, Ispettori e Vice Ispettori. La scuola, o meglio l'insegnamento, è rimasto quello di prima, seppure non è peggiorato.

In questo Comune regna sovrana l'anarchia in materia scolastica. I maestri fanno scuola come e quando vogliono. Nella settimana in cui cadeva la solennità dell'Epifania, in alcune scuole non si fece la lezione. Nel mattino dei lunedì e nel pomeriggio dei sabbati in dette scuole l'orario viene accorciato di oltre la metà; anzi lunedì e martedì della settimana corrente i battenti di talune rimasero costantemente chiusi. E perchè si permette ciò?

Ora si avvicinano le vacanze del Carnovale cui seguiranno le Pasquali ed infine le autunnali: Si vedrà così, a fine d'anno, che le scuole restano aperte quel tanto che basta a dar luce ed aria alle aule; ed al prossimo censimento generale che la precentuale degli analfabeti in Italia è salita di due punti precisamente come i sigari toscani di antica memoria.

La popolazione si lagna pel deplorabile disservizio, ma son lagni fatti sottovoce e non arrivano a coloro che dovrebbero provvedere e che invece, e i fatti lo dimostrano, non se ne curano affatto.

E allora si può sapere cosa ci stanno a fare tutti quei signori così detti *Ispettori?*

MANIAGO

Il nuovo ricevitore A nuovo ricevitore del registro fu chiamato il sig. Emilio Giardini, giunto ieri sera proveniente da Ferrara. A lui il nostro cordiale benvenuto.

AMPEZZO

Lettera aperta

Riceviamo, con preghiera d'inserzione:

Ill mo sig. sotto prefetto

del circondario di Tolmezzo

Vari furono gli articoli stampati sui giornali e varie sono le fantasticherie circa lo smarrimento del progetto della strada Sauris-Ampezzo, senza che la S. V. Ill ma abbia creduto doveroso d'intervenire, almeno presso le autorità dei due comuni interessati, con una sola parola di smentita, di conferma o di rettifica. *Ella ha saputo unicamente rispondere*: domanderò col tramite della R. Prefettura di Udine al R. Ministero dei L. L. P. P. quali documenti mancano.

Ma le laboriose popolazioni di Sauris ed Ampezzo non credono che si tratti di... smarrimento parziale; esse invece sono convintissime che il voto con l'annesso progetto, o è smarrito tutto o giace completo negli scaffali della R. Sotto prefettura, dimenticato, coperto di polvere in modo da renderlo invisibile anche a chi ben lo conoscesse.

Se Ella non sa quali documenti manchino inviti il sottoscritto, che scrive a nome di vari contribuenti di Sauris ed Ampezzo, nel suo ufficio ed il sottoscritto non appena avrà esaminato l'incarto che lo riguarda, dirà quali documenti mancano senza bisogno di ricorrere al R. Ministero che nulla possiede e nulla sa in proposito.

Le popolazioni interessate sono assai eccitate e da un momento all'altro potrebbero protestare in modo ancora più vivace di quanto fecero le popolazioni di Prato Carnico e di Paularo.

Concludiamo brevemente per non intralciare l'opera della S. V. Ill.ma, non senza però ricordare che il progetto è di proprietà dei due comuni e che il Codice Civile è applicabile anche contro le autorità responsabili.

Con ossequio.

Per vari contribuenti dei due Comuni interessati.

Romiglio Nigris.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La nuova presidenza dell'operaia. — Giovedì sera il Consiglio di questa società, si riunì quasi al completo; 23 i presenti. Alle ore 20 in seconda convocazione, il segretario, in assenza del Vice Presidente cessante sig. Iean Vendramin, giustificato apre la seduta, ed invita il consigliere sig. Barbui Giuseppe come quello che nelle precedenti elezioni riportò maggiori voti, ed assumere la Presidenza provvisoria.

Fu presentata innanzi tutto una mozione perchè il Consiglio avesse ad esprimere il parere sulla nomina del Cursore Comunale, la quale dimostrerebbe che la Giunta Comunale, tenda a favorire più i concorrenti forestieri per quelli del nostro Paese.

Il Consiglio ad unanità delibera di esprimere all'on. Giunta Municipale, il desiderio che nella nomina del Cursore Comunale, venga data la preferenza ai concorrenti del paese, si passa quindi alla nomina della Presidenza, e riescirono eletti: a presidente, il sig. Soppelsa Giovanni, con voti 16 su 23. A vice presidente il sig. Zampese Giuseppe con voti 14.

Da presidente ebbe anche 5 voti il sig. Barbui Giuseppe, e 2 schede bianche.

Da vice Presidente ebbe 7 voti il sig. Jean Vendramin; uno il sig. Barbui G. e una scheda bianca.

I nuovi eletti prendono il loro posto, e dopo la nomina a Consigliere del signor Garlatti Emilio in sostituzione dal dimissionario sig. Arnaldo Mussolini, il presidente sig. Soppelsa ringrazia sentitamente il Consiglio per la fiducia in Lui riposta; si ripromette di cooperare con attività ed amore per il benessere morale ed economico del sodalizio; di scrupolosamente tutelare gli interessi degli operai di questo paese, i quali hanno bisogno di trovarsi concordemente uniti, per difendere i giusti diritti della classe lavoratrice.

Esorta i soci alla propaganda intesa a rafforzare maggiormente le file della massa operaia nel bene collettivo e raccomanda la più scrupolosa fermezza nelle sane idee. Si augura che la Società Operaia Sanvitese abbia sempre più a consolidarsi.

Il vice presidente sig. Zampese associandosi alle parole del presidente ringraziò pure il consesse per la onorifica nomina avuta.

Beneficenza. — Il chiarissimo direttore Amministrativo del nostro Zuccherificio, sig. Santo Carbone, in segno di gratitudine, per la testè avuta concessione dal nostro municipio di celebrare il matrimonio della di lui figlia Semira col nob. sig. Vincenzo Gattinoni, fuori orario prestabilito, elargì *L. 20* a beneficio della locale Congregazione di Carità.

I preposti all'amministrazione sentitamente ringraziano.

ANDREIS

Consiglio. — Il nostro consiglio nella seduta di ieri ha approvato la proposta di fare istanza all'autorità per ottenere l'autorizzazione ad eseguire in economia i lavori d'ampliamento del cimitero.

Fu nominata la commissione G. B. Piazza, Bucco Disma, Vittorio Stella, per raccogliere offerta onde costruire un lavatoio pubblico.

RESIA

Veglia danzante. — Riuscitissima ieri sera fu la festa da ballo in casa Lettig. L'allegria dei numerosi intervenuti, la cortese ospitalità delle sorelle Lettig resero oltremodo bella la festa, di cui tutti portarono via un grato ricordo, spiacenti solo che le danze così animatissime, durassero così poco.... fino alle 8 della mattina. Suonava egregiamente l'orchestra di Pontebba con indovinatissimi ballabili: applaudito a ripetuto fu un valtzer friulano mezzo suonato e mezzo cantato.

Il carnevale ci ha fatto vedere che non è quel vecchio cattivo, di cui si dice tanto male.

Grave disgrazia. — Si era questa mattina così contenti per la bella festa di ieri sera e si pensava di prepararne un'altra per oggi, quando una grave disgrazia venne ad addolorare tutti.

Stamane alcuni giovani di Pontebba si recavano a fare una passeggiata a Guiva, attratti dall'aspetto civettuolo di questa per il piacevole panorama. Nel ritorno due dei gitanti ebbero la sfortunata idea di salire su una slitta offerta da un ragazzo del luogo. La slitta discendeva già dalla ripida riva coperta di ghiaccio a grande velocità, quando disgraziatamente il giovane Orsaria Cesare d'anni 26 ebbe ad urtare con una gamba contro un sasso, che spuntava dalla neve.

La slitta così fermata improvvisamente si capovolse e i tre, che vi erano sopra rotolarono sul terreno. Due poterono rialzarsi incolumi, ma il povero Orsaria ebbe una gamba fratturata. Trasportato nel capoluogo, curato amorosamente dal solerte medico sig. Federico Marianini venne condotto all'ospedale di Udine.

MAIANO

Si è ballato. — Con esito più che brillante si svolse il veglione di beneficenza nella sala Battigelli a S. Tomaso, auspice un comitato di giovani che provvidamente hanno pensato a divertirsi e a beneficare. Sappiamo che la presidenza della nostra scuola di disegno ha incassato il discreto peculio provento della simpatica festa e anche da queste colonne mandiamo un sentito ringraziamento al solerte comitato, che tanto contribuì alla riuscita della veglia.

E si ballerà. — Domani sera, 7, come dice un manifesto a grandi e variopinti caratteri, edito dal Tabacco, ci sarà una grande festa da ballo, nella sala Riva, a beneficio della locale Società Operaia e della scuola di disegno, retta con tanta cura ed intelligenza dall'egregio sig. Pascoli.

A quanto ci si dice, alcune coppie di briosi giovani vorranno ballare il nostro ballo *nazionale*, « La Furlana » di recente lodato dal Pontefice, per cui il famoso giornalista francese Carrère ha vive parole di encomio, e che i cinematografi di Roma e di Milano riproducono.

Ci consta che nella ventura settimana un gruppo di giovanotti di qui daranno a lor volta altra veglia mascherata di Beneficenza. Suonerà una distinta orchestrina ad archi.

Auguri.

Mercato. — Il mercato mensile odierno fu molto animato, multi i capi di bestiame e parecchi gli affari conclusi.

CIVIDALE

Cose scolastiche

La nostra commissione speciale di vigilanza sull'obbligo dell'istruzione elementare composta dei signori: presidente Miani Antonio, assessore cav. Moro Felice, Paciani nob. Giuseppe, dott. Alfredo Mazzocca, prof. Rigotti Antonio, Rieppi Antonio, Sussolig-Fusarini Teodolinda, Cossio Giovanni, Marioni avv. Giuseppe, Cantarutti Valentino, Iussig Antonio, Bacchetti Giuseppe, Dreszac Giovanni, Di Lenardo Odorico, Iurettig Antonio, Deganutti Giulio Cesare, Pesante Gio. Batta, Miani Giuseppe fu Gio. Batta, Zuiani Giacomo, Crucil Faustino, constatato che da dati precisi assunti negli anni scolastici 1908 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 le ammende di primo grado inflitte anche per due volte ai contravventori ben poco valgono a limitare le infrazioni alla legge sull'obbligo dell'istruzione, e considerato che certe disposizioni del regolamento ritardano il regolare procedimento delle lezioni nelle prime classi; stabilì di presentare, pel tramite del R. Ispettore scolastico, a S. E. il Ministro della P. I. le seguenti proposte allo scopo di abbreviare i termini fissati a tutto danno della scuola, e perchè il Magistrato anche nei casi di povertà possa punire col carcere i trasgressori:

a) che si porti la prima ammenda a L. 1 e quindi si aumenti sempre di una lira mensile, tralasciando il grado la volta come prescrive l'art. 5 del regolamento annesso alla legge 15 luglio 1877, n. 3960;

b) che sia obbligato in un registro in doppio esemplare delle multe inflitte, uno per la Commissione l'altro pel R. Ufficio del Registro;

c) che una percentuale delle ammende sia a favore dell'assistenza scolastica locale;

d) che si modifichino gli articoli 8, 10, 11, 12, 14 e 16 del regolamento 6 febbraio 1908 n. 150, nel senso di abbreviare le pratiche e di stabilire che le diffide ai trascuranti siano recapitate a mezzo degli agenti comunali che riferiranno anche sulle cause della mancata o ritardata inscrizione, inoltre di anticipare d'un mese le adunanze della Commissione

KRAPFEN sempre caldi e MERINGHE alla panna presso le Pasticcerie - GIULIANI - Piazza Duomo e Via Manin
Servizi completi per nozze, battesimi, soirée, ecc. a prezzi modicissimi

e) che trascorso il giorno fissato pel pagamento della ammenda e fatta la denuncia alla R. Pretura, il contravventore sia obbligato a pagare direttamente al R. Ufficio del Registro il quale darà avviso al R. Pretore.

Il successo di una nostra concittadina — Dal giornale la «Tribuna» apprendiamo con piacere il bel successo ottenuto dalla nostra concittadina signorina Vera Podrecca che al Teatro Apollo di Roma agisce con la compagnia Benini. Alla giovane concittadina, che da soli tre anni agisce e di già ebbe a recitare in importanti teatri, auguriamo un avvenire sempre più brillante.

Società Dante Alighieri. — Domani, domenica, alle ore 15, nella sede sociale si terrà l'assemblea generale dei soci con l'ordine del giorno seguente: Relazione della Presidenza sull'attività del Comitato durante il 1913. Consuntivo 1913 e preventivo 1914.

La veglia di questa sera. — Si stanno ultimando i preparativi della veglia di questa sera «Pro Casa del Popolo e fondo pensione della società Operaia. Numerosissime sono le prenotazioni; e anche da oltre confine molti hanno aderito. I ricchi premi esposti hanno indotto le nostre signorine a partecipare nella gara per vincerli. L'orchestra Bertossi, oltre il suo repertorio, eseguirà questa sera speciali ballabili. Il signor Zanutto Umberto è da giorni che lavora perchè nulla manchi; e per questa occasione mette a disposizione altre due sale perchè la circolazione del pubblico sia più libera.

Stato Civile per la seconda quindicina di gennaio: Nati vivi maschi 5 femmine 6. Morti: Zanuttig Antonio anni 88 di Spessa, Fiocco Modesto d'anni 3 da Cividale, Costantini Luigia di anni 79 da Cividale, Miani Onorina mesi 11 da Rualis, Sindaco Evelina d'anni 2 da Sanguarzo, Benvenutti G. Batta d'anni 68 da Cividale, Quendolo Luigia d'anni 80 id., Disnan Maria d'anni 71 id., Iussa Luigia di anni 70 id., Zamolo Erodie mesi 5 da Sanguarzo.

Matrimoni: Fabio Francesco guardia notturna da Cividale con Dierocc Teresa casalinga da Cividale, Romanelli Francesco ragioniere da Udine con Zugliani Pierina da Cividale, Quendolo Giuseppe Carlo agricoltore di Zuccola con Lesa Elena casalinga da Zuccola.

Offerte alla Casa del Popolo. — In memoria di Benvenuti Giovanni, Lamarca Domenico L. 1. — In memoria della contessa di Caporiacco: Della Rovere Carlo L. 2. — In morte della signora Rosa Cossio: Della Rovere Carlo L. 2.

Per conseguita guarigione di persona cara N. N. L. 3.

CODROIPO

Il collaudo del poligono. — 6. Domani, alle ore 10 antimeridiane, giungeranno a Codroipo per il collaudo del Poligono, l'ing. Boldrin del Genio Civile di Udine, l'ing. Petz progettista del campo, ed un rappresentate dell'impresa Vidussi i quali saranno assistiti dal geometra Adolfo Minciotti di Codroipo.

FAGAGNA

La crisi si allarga. — Anche l'assessore sig. Orlandi ha presentato per coerenza, le dimissioni. Staremo a vedere che cosa faranno gli altri assessori.

Malattia nei suini. — Anche qui è scoppiata la pneumo-enterite nei maiali, certamente importata dai soliti mercanti del genere. La malattia — contagiosissima — impressiona i nostri contadini, perchè progredisce con rapidità. Intanto, il Municipio sospese il mercato dei suini di martedì 10 corrente, e ordinò la disinfezione bisettimanale dei porcili, per un lungo periodo.

Trasferimento. — Il sergente maggiore del 2. fanteria, sig. Morana Giuseppe, che ebbe la nota questione col sig. Graziano Cantarutti, venne telegraficamente, dopo una inchiesta dell'autorità militare, trasferito a Palmanova.

La disposizione viene in tempo per non dilungare il pettegolezzo.

Il tifo a Ciconicco.

I casi di tifo nella frazione di Ciconicco denunziati tempo fa in numere di sette non sono in questi ultimi giorni aumentati. Si ha buon motivo anzi di sperare, e si sono prese tutte le precauzioni in proposito, che l'epidemia non si propaghi.

TOLMEZZO

La protesta dei cattolici contro il «progetto sul matrimonio»

I cattolici e le associazioni cattoliche di Tolmezzo convinti che il progetto di legge sulla precedenza obbligatoria dell'atto civile sul matrimonio religioso presentato alla camera dall'on. Finocchiaro Aprile, ministro di grazia e giustizia, si risolve in un atto di politica settaria a cui si sacrifica il diritto dei cattolici che sempre hanno dedicato lealmente le proprie forze alla causa del l'ordine e alla grandezza della patria; convinto che l'annunziata legge, non risponde ad alcuna esigenza della vita nazionale per la spontanea ed illuminata provvidenza ecclesiastica, ma che rappresenta una aperta violazione della libertà del sentimento religioso e dei conseguenti diritti e sentimenti religiosi del popolo; protestano energicamente contro una tale proposta di legge e invitano il rappresentante politico della Carnia a votare contro.

Tolmezzo 6 febbraio 1914.

SACILE

Cose dell'ospitale. — Veniamo informati che l'Amministrazione Ospitaliera, mediante la contrattazione di un mutuo, intende far costruire una appendice all'attuale Sezione della colonia agricola, addetta al manicomio, perchè si possa aderire alle continue domande di accoglimento di alienati; inoltre e intenzione di provvedere di con apposito impianto, alla lavanderia a vapore, alla cucina e probabilmente di tanti vagheggiati bagni pubblici. Plaudiamo ai buoni propositi e confidiamo e auguriamo di vederli tradotti in atto.

SPILIMBERGO

Uccide la fidanzata che più non vuol saperne di lui!

6. — Nella vicina Tauriano questa mattina, accadde uno di quei delitti che per essere chiamati «passionali» non però sono men gravi, impressionanti.

Pietro Rossi fu Giovanni di anni 29, terrazziere e Maria Vismia fu Giuseppe di 30, abitando nella stessa corte, presero ad amoreggiare ancora nel gennaio dell'anno passato. E pareva un amore serio, anche per l'età dei due promessi sposi: certamente lo era da parte del Rossi. Il quale, emigrato a Trieste per lavoro, quando nel 20 dicembre ultimo rimpatriò, aveva sempre la ferma intenzione di sposare la sua Maria. Fece con essa parola del matrimonio; ed ella rispose che non c'era la grande premura, tanto più che portava ancora il lutto per il padre morto le men di un anno fa.

Queste le ragioni addotte dalla ragazza: ma sembra invece che la Maria fosse «cambiade di pensir»:

A la buine di une volte
Si girave il mond intir;
Ma cumò dutt si divolte,
Dutt si gambie di pensir.

E si diceva ch'ella nutrisse affetto per un suo cugino, certo Giuseppe Vismia; così almeno sospettava anche il Rossi, che ne parlò all'amata e la rimproverò dicendole:

Tu porti la maschera sul viso... Tu, adesso, vuoi bene a qualche altro... e io lo so.

Il bisticcio finì male: il vagheggiato matrimonio si allontanava: ogni relazione fra loro due fu troncata...

Come avvenne la tragedia

Stamattina, la Vismia, tornata dalla messa a casa (in via Unità d'Italia) uscì poco dopo in cortile, per recarsi presso i cugini Antonio Zanin e moglie Passudetti Caterina, che abitano di fronte, nella stessa corte. Il Rossi la avvicinò, domandandole di riprendere la relazione. Ella rispose con un rifiuto; il Rossi insistette, soggiungendo:

— Se ho detto che porti la maschera, perdonami!

La ragazza continuò la sua via, mostrando di non curarsi delle sue parole.

Il Rossi allora levò di tasca la rivoltella e sparò quasi a bruciapelo un colpo contro di lei, colpendola al costato sinistro.

Diede un grido, la ferita, cercando fuggire e ripararsi presso i cugini. Ma il Rossi faceva seguire un secondo colpo andato a vuoto; e mentre la giovane angosciosamente implorava, fuggendo, che le lasciasse la vita, sparava tre colpi ancora...

La povera Maria aveva fatto pochi passi mentre il Rossi incrudeliva; ed era stramazzata morta al suolo, in un angolo, dietro il portone d'ingresso.

La disgraziata vittima reca, sotto la mammella sinistra, due fori distanti l'uno dall'altro circa 10 centimetri un'altra pallottola si conficò più in basso ed uscì dalla parte destra. Un'altra ferita la riportò alla mano sinistra all'ultima falange del dito mignolo.

Il Rossi fu arrestato più tardi nella propria camera ed accompagnato in caserma dai carabinieri, a Spilimbergo Gli fu sequestrata in tasca la rivoltella, scarica di cinque colpi: il sesto era ancora nel tamburo. La pallottola del colpo andato a vuoto si conficcò nel muro del pollaio.

— Perchè avete uccisa la povera Maria? — gli chiese l'appuntato Luigi Savian venuto col carabiniere Antonio Gallina sul posto.

— Perchè non voleva più far con me all'amore, ed io n'ero geloso.

Il dott. Caporiacco, andato con i carabinieri a Tauriano, non potè che constatare la morte della povera giovane.

Sul posto sono venuti oggi stesso il giudice istruttore di Pordenone dott. Rosadi e il cancelliere.

(Dal nostro inviato speciale)

Il racconto dell'omicida

Il Rossi fu arrestato verso le 9.30, mentre si trovava in camera sua. Seduto, le braccia penzoloni, la testa china, piangeva silenziosamente, ininterrottamente. I carabinieri lo trovarono in questa posizione.

Quando li vide, si alzò, porse loro le braccia per essere amanettato, poi si lasciò condur via.

Lasciò la sua casa attraversò il cortile dove giaceva ancora il cadavere della fidanzata, senza visibile commozione; ma quando giunse in caserma, scoppiò in disperato pianto e disse:

— Ancora il 2 gennaio 1913 il padre della mia fidanzata propose a me da sposare sua figlia; lo che la amavo di allora, accettai la proposta e parlai di ciò alla ragazza. Nello stesso mese partii, dopo però aver concluso il fidanzamento. Dall'estero ritornai il 20 dicembre Durante la mia assenza scrissi ininterrottamente alla Maria una, due e alle volte tre lettere per settimana, alle quali ella rispondeva assiduamente, affettuosamente.

Ieri mattina verso le otto e mezza, mi trovavo sulla porta di casa; la mia fidanzata e sua madre erano nel cortile. Alla mia domanda di riannodare la relazione o di renedermi le lettere, ella mi rispose con parole triviali: imbecille, stupido, cretino, macaco; la vecchia fece un gesto burlesco e sconcio... Allora perdetti la ragione. Estrassi la rivoltella che portavo sempre in tasca e sparai cinque colpi.

Questo il racconto che l'arrestato fece al Giudice istruttore di Pordenone dott. Rosadi.

Altri particolari.

Il Rossi ha passata la notte, abbattutissimo, in continuo pianto e piange tutt'ora.

In Tauriano il fatto ha destato grandissima impressione. Presenti al tragico fatto erano certo Antonio Zanin e Giovanna Nadig che attestano entrambi i beffeggiamenti della madre della vittima e le parole poco benevoli della fidanzata verso il Rossi.

Furono essi, anzi, che trattennero la vecchia la quale stava per scagliare un legno al giovanotto, e l'allontanarono, dimodochè la vecchia ignora ancora la fine di sua figlia.

Addosso all'omicida fu trovato: un pacco di lettere che la Maria gli scriveva all'estero. Da queste lettere ci si forma la convinzione che la giovane realmente gli era affezionata. Una comincia: Amor mio: e narra come passa le serate. Ha pensieri gentili con il fidanzato in occasione d'un invito a nozze, e di un battesimo.

Nel pomeriggio, seguirà l'autopsia.

Veglione pro-filarmonica. — E' riuscito splendidamente. La festa, annunciata con opportuna reclame, non ricorda precedenti. L'orchestra, diretta dal Maestro Zaghis, eseguì con finezza i ballabili del moderno repertorio. Il maiale fu vinto dal N. 3817, proprietario il sig. Sessa Fornitore Militare di S. Daniele; la Borsetta per signorima fu vinta dalla sig. Lina Codogno col N. 42. Le maschere, varie ne' costumi e nelle... forme furono oggetto di ammirazione. Il premio assegnato per la migliore delle maschere, fu ripartito fra «le migliori». Nella gara di valzer vinse il filarmonico Cossarizza con la signorina Lina Pittana. Inappuntabile il servizio all'Albergo Michelini; redditivo l'incasso.

Cena d'addio — Ieri sera alla Stella d'Oro un'accolta di amici festeggiava la partenza del sig. Coen Maurizio con una cena d'addio. Il sig. Coen già amministratore del co. comm. Ceconi, da qualche tempo era stato chiamato alla contabilità per i lavori del tronco ferroviario Spilimbergo-Pinzano, dalla ditta Ceconi.

La cena, ricambio cortese di altro convitto, fu improntata alla massima cordialità.

Inappuntabile il servizio. Il sig. Coen ringraziò e l'avv. Linzi in rappresentanza della brigata dei commensali, rispose beneaugurando al saggio amministratore.

VIVARO

Assemblea della Società Operaia.

Come vi annunciai, ieri sera ebbe luogo nei locali scolastici l'assemblea ordinaria della Società Operaia col seguente ordine del giorno:

1.o Resoconto morale finanziario dell'anno 1913 Relazione dei Revisori.
2.o Rattifica compenso fissato dal consiglio, al segretario.
3.o Indice il giorno delle elezioni generali.
4.o Nomina dei componenti il seggio elettorale.
5.o Eventuali.

Fatto l'appello risposero 76 soci, otto giustificarono l'assenza.

Il segretario sig. Pietro Colautti dà ampie spiegazioni sull'esercizio del 1913 che venne approvato a pieni voti Le entrate da: quote annuali, nuovi soci ecc. ecc. L. 1583.55 Spese stampati corrispondenze ecc. L. 84.10. Totale fondo cassa depositati alla Banca di Maniago L. 6630.79.

Venne pure a pieni voti, rattificato il compenso al segretario, cioè per il tempo scorso di L. 40 annuali e in seguito fino che la società principia a fare sussidi di L. 45.

Il giorno per l'elezioni è fissato a domenica 8 corr. dalle ore 9 alle 12.

Per acclamazioni a comporre il seggio furono nominati: Cesaratto Giulio Luis, Cesaratto Giuseppe Danelut, Cesaratto Ambroggio, Tomasini Luigi Menis, e Tomasini Leonardo Barcis.

Venne discusso sulla conferenza tenuta domenica scorsa per iscrivere i soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, dopo animata discussione, venne incaricato il consiglio perchè faccia tutte le pratiche necessarie, riferendo poi alla assemblea.

Venne presentata un'istanza da 41 soci al consiglio perchè venisse fatta una sede propria con sala da ballo. Dopo vivace discussione venne rimandata ad altra riunione.

Dopo ciò esaurito l'ordine del giorno il presidente leva la seduta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenze agrarie. — Per cura di questa cattedra Ambulente di agricoltura, sono indette per domenica due conferenze una alle 10.30 in Vistorta (Sacile) e una alle 14 in S. Giovanni del Tempio (Sacile).

SEGNACCO

Il nuovo Consiglio Comunale

Il 1.o febbraio scorso s'è effettuata in questo comune la nomina di 4 consiglieri per il capoluogo. Accorsero alle urne 149 elettori; furono proclamati eletti: Della Giusta Leonardo con voti 133, Maurini Valentino di Giacomo 127, Gatti Giacomo fu Valentino 123 Piccoli Alberto fu Luigi 112. Ebbero pure: Colautti Luigi fu Vincenzo voti 28, Pellarini Fabio fu Pietro 22, Degano Pio fu Angelo 15, Piccoli Valentino fu Luigi 11.

Domenica il nuovo consiglio così composto passerà alla nomina del sindaco che dopo le dimissioni dalla carica dell'avv. Perissutti, da due anni quindi, attende d'essere nominato.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso Amministrazione.

Un'altra tragedia d'amore. Ferisce l'amante e si uccide.

Stamane, nella vicina Plaino, frazione del Comune di Pagnacco, si è svolta un'altra tragedia d'amore.

Augusto Dreossi di 23 anni amoreggiava da tre o quattro anni con la giovane Virginia Candusso. Senonchè, i famigliari di lui (così ci telefonano) pare non fossero contenti di ricevere in casa la Virginia; e che perciò contrastassero il fidanzamento.

Naturalmente, la cosa dispiaceva fortissimamente all'Augusto, un giovanotto che, per essere stato «pe' Germanie» aveva certe arie facili ad assumersi da chi va pel mondo. Ed egli meditò un triste proposito: poichè la Virginia non poteva essere sua non doveva essere di nessuno.

E stamane attese che la giovane si recasse alla Messa e la seguì.

Raggiuntala, la ferì per istrada, proditoriamente, ad un braccio ed alla schiena, con un coltello.

Come la udì urlare al soccorso e vide uomini e donne accorrere e sorreggere lei cadente; si ritirò nella propria camera e con una rivoltellata si uccise facendosi così da sè solo giustizia.

La ferita fu medicata dai dottori Grillo e Sartori.

Ella versa in istato gravissimo. Fu trasportata all'Ospitale di Udine.

LUSEVERA

Belle iniziative

Ci scrivono da Pradielis:

(Veritas) Chi in questi giorni ha la combinazione di visitare questi ridenti luoghi non può che rimanere ammirato dall'operosità di questi buoni Frazioniati i quali concordi lavorano a tutt'uomo per vedere compiuta l'opera già da parecchio iniziata; la costruzione del maestoso campanile. Buona parte della pietra è già sul posto ed in primavera si comincierà a lavorarla. Malgrado l'occupazione per quest'opera, un'altra ne venne iniziata e si crede che possa essere attuata in breve. Come vi scrissi già fin dal Febbraio 1913, per iniziativa del benemerito Sacerdote Pietro Rossi sorse una latteria turnaria; latteria che tutt'ora funziona e di cui è casaro il sig. Igino Freschi, dando ottimi risultati. I soci andarono man mano aumentando ed ora si è già pensato di cambiare il locale attuale costruendone uno nuovo adatto allo scopo ed esclusivamente di proprietà comune. L'idea fu lanciata dalla vecchia Amministrazione con a Capo il benemerito don Rossi, la nuova (Presidente Molaro Giuseppe, in seguito alla rinuncia del primo causa motivi di salute), la sottopose allo studio proponendola all'assemblea che unanime l'accolse.

Da qui si passò all'inizio del lavoro, il che dimostra l'entusiasmo destato. Vi fu è vero un po' di lotta sulla scelta del luogo ma tutto si appianò e l'edificio sorgerà sulla proprietà Lendero Zefon, di fianco all'Albergo alle Alpi diretto dal bravo Stefanutti ed abbellirà l'ingresso al paese.

Il luogo è centrico, arieggiato e soleggiato e la nuova costruzione sarà a due piani liberi ed uno seminterrato ove si conserveranno i prodotti.

La scelta del luogo è delle più felici e di ciò va data lode a chi la fece ed al proprietario che, siamo certi, sarà conveniente sul prezzo di cessione il quale avrà poi la riconoscenza di tutti. Il lavoro dunque iniziato e infatti buona parte di sassi della calce ed altro è già preparato e la Commissione che à a capo il bravo e modesto Culetto Giuseppe Petirus, appena la temperatura lo permetterà, chiamerà a raccolta gli operai necessari per i lavori di muratura. Se in ogni frazione dovessimo constatare questo risveglio, l'opera sarebbe più feconda, primieramente perchè vi sarebbe maggior interesse pecuniario e dopo per la bontà del prodotto. In tal modo verrebbero compensate le gravi fatiche a cui tutti sottostanno. Fidiamo quindi che l'esempio abbia imitatori e che il Governo e le Autorità sappiano con larghezza sovvenire queste buone e laboriose popolazioni che nulla fin'ora hanno ottenuto.

Si sta già ventilando qualchecosa di pur bello ed utile, le pratiche sono a buon punto ed il successo non mancherà. Per ora non posso dirvi di più; con un'altra mia vi terrò informato. Vada intanto da queste colonne un mirallegro ai bravi iniziatori e collaboratori, con l'augurio di assistere quanto prima all'inaugurazione del locale che sarà lustro e decoro di Pradielis.

CASARSA

Comizio ferroviario

7. Indetto del sindacato dei ferrovieri, per una protesta contro la direzione generale delle ferrovie che non volle accogliere dirrettamente la rappresentanza degli organizzati che dovevano presentare in un memoriale un loro programma minimo; i ferrovieri della sezione di Casarsa si riunirono ieri sera alle venti nella sala Bianchi gentilmente concessa. Il tema del comizio era: I ferrovieri di fronte allo Stato ed al pubblico.

Intervennero una cinquantina di ferrovieri d'ogni categoria e parecchi invitati. Il manovratore sig. Chinellato invita gli adunati alla nomina di un presidente. Per acclamazione, su proposta del capo stazione sig. Bartolini risulta eletto il sig. Mario Suppini deputato di categoria. Il sig. Marchetti funge di segretario.

Il presidente ringrazia e dichiara aperto il comizio.

Il manovratore sig. Chinellato legge una breve e vibrata protesta contro la direzione generale che «per spirito gretto di rappresaglia» punisce gravemente gli organizzati che legittimamente protestano e si dichiara pronto coi suoi colleghi quando il momento lo esiga, ad una «più energica azione». E' applaudito.

Parla poi il presidente del comizio che è un pochino l'oratore ufficiale dell'adunanza, il sig. Mario Suppini delegato dei movimentisti, e non aderente al sindacato.

Il sig. Suppini è persona simpatica, disinvolta; ha la parola facile e lo stile famigliare; solo di quando in quando qualche frase un pochino colorita o la voce un po' forzata gli danno il senso di oratore da comizio. E' sempre efficace e persuasivo.

Egli afferma il dovere che la direzione generale aveva d'accogliere la rappresentanza del sindaco, ed illustra punto per punto le diverse richieste che, nei sommi capi del memoriale, i ferrovieri esigevano e giustamente pretendono. Lamenta che certi benefici non richiesti e palliativi d'ostentata munificenza nei giornali della stato, abbiamo pregiudicato nel pubblico la legittimità delle nuove richieste senza dare alcun reale giovamento ai ferrovieri. «Certi millantati vantaggi danno venti centesimi d'indennità di notturna al personale.»

Parla poi degli istituti di previdenza e di beneficenza dei ferrovieri e dimostra come essi non gravino che in minima parte sul bilancio delle ferrovie.

Richiede che i minimi del personale più umile vengono elevati da lire 2,50 a tre lire.

Dimostra la ingiusta disparità di trattamento fra nuovi ed anziani, dopo che recenti disposizioni ammettono a 1500 applicati colla terza tecnica mentre prima si assumevano a 1200 applicati con licenza di scuola secondaria superiore. «Il milione e mezzo concesso» egli dice «per togliere questa divergenza, ha dato agli anziani una nuova delusione».

Dice dei turni troppo gravosi con dodici ore giornaliere, e 7 notti consecutive di servizio: ed afferma: «Vi garantiremo la vita quando ci darete il necessario riposo!»

Giustamente reclama un'adeguata rappresentanza di classe nei consigli di disciplina.

Vuole abolito ogni premio e migliorato lo stipendio. Lamenta la deficenza dei vecchi impianti che non danno più garanzie di sicurezza per l'attuale e progressiva intensità del servizio.

All'appena concesso riposo quindicinale richiede il riposo settimanale.

«Le nostre richieste» egli conclude «sono minime e non transigeremo. «O lo stato, la direzione delle ferrovie, l'opinione pubblica le accoglieranno, o ci imporremo con la compattezza della nostra organizzazione». E' felicitato dai presenti.

Propone quindi il seguente ordine del giorno che risulta votato ad unanimità:

I ferrovieri di Casarsa, riuniti in solenne assemblea la sera del 6 febbraio 1914, con l'intervento di cittadini invitati, protestano contro la direzione generale che per spirito gretto di rappresaglia infligge gravi punizioni ai loro compagni, e fanno voti che detta direzione generale nel riconoscere il buon diritto della rappresentanza del personale, accolga senza indugio la legittima richiesta avanzata dal Sindacato dei ferrovieri, nell'interesse loro particolare e pel buon andamento del servizio.

Fidano inoltre procurarsi la simpatia e solidarietà dei cittadini tutti per ottenere giustizia nelle loro richieste evitando così una più energica azione.

Il Comizio è sciolto alle ventidue.

Una seduta commemorativa

fu quella di ieri della Camera: dedicata cioè per intero a commemorare il deputato di Perugia, on. Cesare Fani, morto a Palermo dove si era recato come difensore in un processo importante. Parlarono di lui: il presidente della Camera, Luzzatti, Gallenga, Ciuffelli, Monti-Guarnieri, Carcano, il ministro Finocchiaro-Aprile ed altri ancora.

Marcora, presidente chiuse la seduta proponendo che la Camera esprima le proprie condoglianze alla città di Perugia ed alla famiglia dell'estinto e che in segno di lutto dopo la presente commemorazione si levi la seduta.

Le proposte dopo gli altri discorsi, sono accolte e la seduta è levata.

Un'interpellanza e una interrogazione dell'on. Girardini

Il nostro corrispondente da Roma *Espigi* ci invia in data 5:

L'on. Girardini insieme ad altri cinque deputati ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

I sottoscritti interpellano l'on. Ministro delle Finanze per conoscere se sia disposto a proporre la elevazione dello stipendio attualmente assegnato ai disegnatori-computisti dell'ultima classe degli uffici Catastali da L. 1200 a L. 1500 per metterli in grado di non morire di fame, stante il crescente aumento del caro vivere, e parificarli a tutti gli altri impiegati dello Stato, mentre lo stipendio attuale non figura più in alcun organico delle amministrazioni, tranne in quella del Catasto con evidente ingiustizia e disparità di trattamento di fronte ai loro colleghi.

L'on. Girardini, insieme all'on Bignani, ha inoltre presentato ai Ministri dell'istruzione pubblica e del Tesoro la seguente interrogazione per risposta scritta: *Per sapere se, in vista delle indeclinabili necessità manifestatesi in ogni parte d'Italia ed a[...] dente insufficienza all'uopo c[...] nato del fondo stanziato per le [...] zioni scolastiche, in esecuzione della [...] ge 4 giugno 1911 e delle successive [...] dificazioni non intendano di aum[...] detto fondo e frattanto non credano [...] no di assegnare fin d'ora le quote [...] ogni provincia della somma total[e] stabilita per il dodicennio.*

CRONACA CITTADIN[A]

Comitato dei padri di famiglia presso la R. Scuola Te[cnica]

Ieri sera si ricostituì presso [la] Scuola Tecnica il comitato dei [padri] di famiglia, essendo scaduti gli [...] pel triennio 1911-913.

Riuscirono designati dai ge[nitori] degli alunni per referendum [i se]guenti signori: Beorchia Nigris [...] Antonio, medico, Bisattini Franc[esco] industriale, Covra Ruggero com[mis]sionario, Tonini Gabriele imprendi[tore] Trani Francesco albergatore.

Altri cinque furono designati [dal] capo d'istituto, a norma della c[irco]lare ministeriale 19 gennaio 1912 [...] nelle persone dei signori: prof. [...] Carlini, cav. ing. Giorgio Carnel[utti] prof. Fausto Favero, cav. dott. T[...] Liuzzi, pittore Giovanni Marzutti[ni].

Il Direttore dell'Istituto, ap[pena] completate le cariche, accennò all'[an]damento generale delle scuole [...] alla Circolare sul sovraccarico in[tel]lettuale, constatando che ciò ch[e di] buono in essa vi è esposto, è stato considerato e contenuto in [pre]cedenti circolari Ministeriali ema[nate] da Gianturco, Bianchi, Rava; e da molti anni si sono presi nelle [no]stre scuole i provvedimenti neces[sari] mentre le disposizioni relative al [...] rario ed alle vacanze nei pomer[iggi] dati i programmi attuali e gli o[rdini] regolamentari, si risolvono in un [...] e maggior sopraccarico di lavoro [...] s'è fatto fin quì il possibile per [...] tare tanto agli alunni quanto ai [pro]fessori.

Dopo di che il Comitato trat[tò a] lungo sull'insufficienza dei locali [sco]lastici e del personale di serv[izio] insufficienza che provoca un vero [di]sagio — sono circa 600 gli alu[nni] compreso un'ottantina di ragazze — e deliberò di far pratiche pres[so la] Giunta Municipale perchè sia p[rov]visto in tempo ai bisogni immed[iati] e pressanti della scuola, sia per [que]st'anno, e sia specialmente [per] l'anno venturo, affinchè la direz[ione] non sia obbligata nelle prossime i[scri]zioni a respingere gli alunni ch[e si] presentassero per esservi iscritti [...] raggiunto il numero attuale.

Passeggiata scolastica. — [Gli] alunni delle R. Scuole Tecniche [fe]cero stamani la prescritta passeg[giata] scolastica mensile, dirigendosi [...] Porta Poscolle e raggiungendo la [Ro]tonda ove disse brevi parole sul [...] caccio il prof. Eliseo Munaretto. V[erso] le undici rientrarono in città [e si] sciolsero al Campo dei giuochi.

Negli alti gradi dell'esercit[o]

Il maggior generale Mossolin [co]mandante la 2.a brigata di Caval[leria] è stato esonerato da tale coman[do e] nominato comandante dell'8.a brig[ata].

Il colonnello Del Re comandant[e il] reggimento cavalleggeri Umberto [...] è stato nominato comandante la [...] brigata.

Promozione. — Colonnello R[...] cav. Italo comandante del [reg]gimento cavalleggeri di Saluzzo, ([fino] *a poco tempo fa di presidio nella no[stra] città*) è promosso maggiore gene[rale] e nominato comandante la quinta [bri]gata da cavalleria.

Colonello Gatti, comandante [...] fanteria, è promosso maggiore ge[ne]rale e nominato comandante brig[ata] Re.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Pat[ria]

Il sig. Lodovico Zoratti offre [...] per il monumento al Battaglione [...] mezzo.

Il sig. ing. Tristano Valentinis o[ffre] L. 6 alla Colonia alpina in mem[oria] del rag. Affricano Radice.

Socie à G. Verdi. — Nella [se]duta di Consiglio d'ieri, oltre a[d] versi provvedimenti d'ordinaria [am]ministrazione, venne stabilito di pro[ro]gare di qualche giorno le date [del] prossimo *concerto orchestrale* sia [per] lasciar più campo alla preparaz[ione] (ch'è curata con non comune am[ore] ed intelletto dall'egr. Maestro [...]scagni coadiuvato dal maestro V[...]nesi) tenuto conto delle ingenti d[iffi]coltà del programma, sia per us[cire] dal periodo culminante del Carno[vale] che tiene impegnati molti dei suo[na]tori e distratti molti amanti d[ella] buona musica.

Così il concerto sarà dato nei [pros]simi giorni di quaresima, ma [en]tro il corrente mese.

Fu anche ventilata l'idea di d[are] in un prossimo concerto l'*Agape* [...] del *Parsifal* di Wagner con gra[ndi] cori d'uomini e di fanciulli: e que[sto] sarà un vero avvenimento artist[ico] che ci auguriamo possa esserci [re]galato molto prossimamente, conta[ndo] sulla grande forza di volontà dei [di]rigenti la Soc. Verdi.

Aranci guasti. — Ieri d'ordine dell'I[spet]tore furono sequestrati e distrutti kg. [...] aranci guasti mentre venivano trasporta[ti in] via Grazzano per effettuarne la vendita.

Colpita da malore. — Certa Bern[...] Anna di anni 44 abitante in suburbio [...] Signacco N. 20 ieri colpita da malore [...] l'una pom. è caduta in terra in Via G[...]zano, fu raccolta da un vigile e traspor[tata] all'ospedale dove furono prodigate alla [po]verina le cure del caso.

Per il miglioramento suino in Friuli

L'Associazione veterinaria friulana, qualche tempo addietro, richiamava l'attenzione di quanti — persone e istituzioni — s'interessano ai progressi economico-agrari provinciali sul bisogno di rivolgere serie cure all'allevamento suino, un dì tanto florido ed oggi lasciato in balìa di sè stesso. E per non rimanere nell'ambito sterile delle parole, il sodalizio suddetto, felicemente guidato dal dott. cav. G B Dalan, stabiliva di compiere mercè la collaborazione efficace dei propri soci, ricerche non solo sopra l'origine etnica dei nostri suini e la scelta del tipo miglioratore, ma ancora di fissare i termini fra i quali l'allevamento avrebbe dovuto svolgersi per meglio rispondere al fine economico che ogni iniziativa zootecnica si propone.

Ond'è che, incominciato col raccogliere buoni contributi da parte di benemerite istituzioni seguì collo studiare le più vitali questioni e col dare veste coordinativa e fattiva ad ogni opera intesa al fine di cui sopra.

Il concorso aperto per uno studio sopra il miglioramento suino in Friuli del quale diamo quì sotto i termini, venne bandito testè sulla scorta di suggerimenti dati da una Commissione composta dai veterinari dottori: D. Ristori, U. Selan, M. Muratori, T. Zandobà, G. Della Savia, G. Faggioni e F. Aldrighetti; suggerimenti che vennero accolti integralmente dalla Società Veterinaria Friulana banditrice del concorso.

E' certo che i migliosi veterinari della provincia risponderanno all'appello; recando un prezioso contributo di vedute e di rilievi obbiettivi atti ad integrare e ad affrettare l'opera degli istituti agrari e zootecnici del Friuli e a recare i migliori vantaggi economici per la grande famiglia degli agricoltori nostri.

Ecco l'avviso di concorso:

E' aperto un Concorso per uno studio sulla produzione dei suini in Provincia di Udine

Il concorso è limitato ai componenti la Società Veterinaria Friulana, inscritti al momento in cui viene bandito e dà diritto a 3 premi, consistenti in medaglie, diplomi e denaro e cioè:

I.o premio: grande medaglia d'oro e diploma;

II. premio: medaglia vermeil e diploma;

III. premio: medaglia d'argento e diploma.

I premi in denaro verranno commisurati dalla commissione aggiudicatrice, espressamente nominata dalla Società Veterinaria Friulana per una somma totale di L. 600 (seicento), suddivisa sulla base del merito dei lavori presentati.

In particolare il lavoro deve comporsi:

a) di un esame oggettivo delle condizioni attuali della produzione dei suini in rapporto al commercio degli stessi e all'industria salumiera;

b) dello studio dei mezzi da adottarsi per imprimere alla produzione un indirizzo corrispondente tecnico ed economico nelle zone nelle quali esiste e per diffonderla maggiormente in quelle dove la si potrebbe fare con profitto;

c) di un programma completo per il conseguimento della massima uniformità ed intensità di produzione rispondente alle esigenze del commercio e dell'industria.

Una commissione composta di 5 membri, nominati dalla Società Veterinaria Friulana, sarà chiamata a giudicare i lavori presentati e a compiere la graduatoria che verrà pubblicata e motivata da apposita relazione possibilmente entro due mesi dalla scadenza del concorso.

I tre lavori premiati verranno pubblicati nel «Bullettino» della Associazione Agraria Friulana.

Cose della Cucina Popolare.

Ieri sera il Consiglio della Cucina Popolare tenne seduta per trattare il seguente:

Ordine del giorno

1. Consuntivo 1913.
2. Nomina delle cariche.

Aperta la seduta, il presidente sig. Conti lesse la relazione morale ed economica della Cucina ed invitò il Consiglio ad approvare il bilancio consuntivo dell'anno 1913 che dà i seguenti risultati.

Attivo 35694 80; passivo 35142 28, utile netto L. 552 50. Il consiglio lo approvò senza discussione e passò alla nomina delle cariche.

Furono rieletti a presidente il sig. Luigi Conti a direttori i sigg. Giovanni Bissattini e Luigi Sponghia, a revisori dei conti i sigg. co. Orazio Belgrado e cav Enrico Bruni.

Per i nostri interessi

Si trova attualmente a Roma il cav. Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale di Udine per trattare colà affari d'Amministrazione della nostra Provincia. Pure i nostri Senatori: on. Di Prampero, Tami, Di Brazzà,; e i deputati; Girardini, Morpurgo, Rota, Chiaradia, Kirschel, Ancona, Di Caporiacco e l'on. Loro rappresentante del Cadore si radunarono a Montecitorio per discutere sulla via da tenere onde veder realizzate diverse nostre legittime aspirazioni, anche in riguardo della strada di congiunzione col Cadore.

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanze e cucina.

Rivolgersi Agenzia Manzoni in Udine.

All'Associazione Impiegati Civili stassera alle ore 21 avrà luogo una veglia danzante che si protrarrà fino alle ore piccine di domani.

Gli studenti protestano.

Riceviamo e pubblichiamo:

E' con la più viva sorpresa che gli insegnanti e gli studenti di questo R. Liceo-Ginnasio hanno appreso le anonime proteste d'un tale che nel «Giornale di Udine» e precisamente nel numero di ieri, si firma un «assiduo!»... di che?... Dell'istruzione pubblica forse?

Si sarebbe tentati di credere all'astuta réclame di un ingegnoso cartolaio, e la cosa potrebbe far sorridere le persone di buon senso se queste non fossero prese da legittima indignazione verso l'anonimo che trincerandosi dietro la sacra ...... dei «padri di famiglia» con lodabile egoismo protesta a vantaggio non tenendo alcun conto delle infinite seccature che le sue proteste recano agli insegnanti, agli studenti ed ai relativi rispettivi genitori.

L'anno passato si protestava per la ginnastica, ora per il Diario delle lezioni, l'anno venturo si protesterà perchè gli studenti non vengono accompagnati dalla scuola a casa da appositi inservienti.

Non ha pensato l'egregio anonimo che *gli scolaretti* delle classi Liceali sono capaci di annotarsi le lezioni senza bisogno di scrivere sotto dettatura, quando la loro memoria sia così debole da non ricordarle?

Così in un giorno molto vicino l'insegnante prima di terminare la lezione dirà: La penna nella destra, la sinistra sulla carta asciugante; scrivete: Ed ora passiamo ad altro: Cosa mai va farneticando l'anonimo di giuste lagnanze di studenti? Ma non capisce che gli studenti ne hanno abbastanza di regolamenti senza andarne a pescare nell'interno nel fondo delle Circolari Ministeriali per far perdere tempo a se ed ai propri professori? E non sa che Diario o non Diario chi ha volontà di studiare lo sa senza bisogno di provvedimenti che possono esser utili nelle prime classi elementari? In quanto poi alle circolari, ce ne sono tante caro Lei...! Che se si dovesse ricorrere *a chi di ragione* per l'osservanza di così numerosi e disparati regolamenti nè i poveri insegnanti nè gli studenti avrebbero tempo di compiere il loro dovere. Dunque: Esulti l'anonimo articolista: verrà il Diario, si detterà, si timbrerà, si firmerà, *si perderà molto tempo* correranno nuovi rivi d'inchiostro e una volta di più sarà salva ...la Patria.

G. Piacentini
a nome degli studenti di Liceo

Udine contro Brescia. — Domani alle ore 14.30 al campo dei giuochi la squadra dell'Associazione del Calcio di Udine s'incontrerà con quella di Brescia.

La squadra di Udine è così formata: Pagliani, Dal Dan, Lunazzi, Loschi, Paroni Plateo, Boggio, Zambotto, Biasich, Roman, Botti: quella di Brescia: Trivellini II, Mazzaroli, Ponti, Trivellini I, Ruchti (capitano) Maravaglio, Carpella, Ceresoli, Verdina, Vielmi III Fanu.

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito **L. Cuoghi** via della Posta 10-Udine

Ravioli e crema da frigere, giornalmente freschi trovasi al pastificio Gattolin in piazzia S. Giacomo.

TEATRO SOCIALE
«La via più lunga» di Heney Bernstein

Teatro affollatissimo, esaurito ieri sera alla penultima rappresentazione della compagnia Palmarini Grassi. La nota e bella commedia del Bernstein piacque moltissimo ed applauditi furono tutti gli artisti, acclamatissima la Reinach cui furono presentate due splendide ceste di fiori omaggio dell'impresa e degli ufficiali del 2. reggimento fanteria.

Stassera col «Romanticismo» del Rovetta la compagnia si conceda dal nostro Teatro. Peccato!

Un errore i nostri lettori ce l'hanno certamente perdonato. Fu un «lapsus linguae» scappatoci soprapensiero sulla fretta dallo scrivere. «Il padrone delle ferriere» non è del Piėvost ma dell'Ohnet».

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

La belva della mezzanotte, dramma cinematografico che la casa Aquila di Torino ha messo in scena con richezza di mezzi, ha ottenuto un grande successo e fu applaudita. La copia Altide che si presentò per l'ultima volta al nostro pubblico fu oggetto di speciali accoglienze e di richiesta di bis

Oggi nuovo debutto del Teatro: *Il circo in miniatura* composta di un cavallo e 12 bellissimi cani tigrati, sarà presentato di Misi Millic e Darlost!

Il teatro si apre alle 17; le rappresentazioni incominciano alle 13 30.

Camera di Commercio di Udine.

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 Febbraio 1914.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	100.40
Londra (sterline)	25 30
Germania (marchi)	123.60
Austria (corone)	105.32
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova Jork (dollari)	—.—
Turchia (lire turche)	—.—

Fra libri e giornali

La rassegna nazionale, numero dell'1 febbraio, contiene:

Conservatori e cattolici, di A. Ciacchari-Bellanti — In onore di Maurice e di Eugenie de Guerin, di Maria Barbano — La flottiglia delle cannoniere sul Lago di Garda, lettere inedite di Lamarmora e di Cavour, di Giuseppe Gonni — Un ministro Toscano al Congresso di Vienna, di Elisabetta Pioli-Castelli — La politica navale europea, di Leonardo Fea — L'uccisione di Paolo Luigi Courier, di Emilia Franceschini — La legislazione speciale sul credito agrario in Italia, di T. S. Cuore — L. Saltassi di Hala, Spigolature di erotica indiana di L. P. Tessitori — Libri e Riviste estere ecc.

Gazzettino Commerciale

Mercato di oggi

Frutta e Verdure.			
Pere	—.—	»	—.—
Pomi	8.—	»	30.—
Castagne	14.—	»	15.50
Radicchio	35.—	»	50.—
Patate	6.—	»	—.—
Granaglie			
Granoturco	11.25	»	12 50
Cinquantino	10.50	»	10.80
Fagioli	18.—	»	25.—

Tribunale di Udine

Millantato credito. — Per motivi di moralità anche ieri il processo Biscaia, aggiunto alla Pretura del I.o Mandamento, fu tenuto a porte chiuse.

Dopo terminata l'escussione dei testi presenti, la difesa ed il P. M. sollevano formali incidenti perchè vengano escussi altri testi d'ambe le parti. Probabilmente lunedì avremo la Sentenza.

L'avv. Robilli di Napoli, difensore ancora non comparve.

Pretura del I.o Mandamento.

Le clandestine. Del Torre Domenica fu Luigi di Via Superiore 107, di Udine è imputata di avere agevolato la prostituzione di Ghedina Maria e di aver tenuto una casa clandestina di tolleranza senza averne il permesso. Il P. M. propone 5 giorni di arresto. Il Giudice condanna la Del Torre a L. 50 di ammenda, alle spese processuali e Lire 30 di tassa Sentenza.

Difens. avv. Mossa.

Porto d'arma. — Casarsa Ferdinando fu Giuseppe del Cormor Alto, per porto di fucile e di relative cartuccie, è condannato a L. 30, d'ammenda e altre 80.80 per la contravvenzione, e coi relativi accessori.

Chi troppo corre... — Calligaro Eugenio di Pordenone per corsa eccessiva con automobile (rilevatori i Vigili Bujatti e Ferraro) fu condannato a L. 100 di multa e relative spese.

L'eterno bambin. — Alle sue sessanta condanne per l'art. 488, ieri Orzani Antonio ne aggiunge un'altra di dieci giorni d'arresto.

— Sior Pretor, soi vecio, e procurerai di finile ance cu lis clochis dias' egli filosoficamente.

Farete molto bene, anzichè esser un abbonato alla Pretura! — lo consigliò il Presidente. Consigli sprecati!

Rispettate i tramvieri! — Oliva Gino negoziante di Palmanova è imputato d'avere ingiuriato, il tramviere Ederle Giovanni di Giovanni di Verona dandogli del mascalzone e del vigliacco, a sua volta l'Ederle d'averlo minacciato di cacciar fuori del Tram. La causa?.. una donna ch'era salita nel carrozzone e che dovette restarsene in piedi.

Dopo sentiti i testi, fra i quali i Parroci di Precenicco e di Paderno.

Il P. M. domanda la condanna dell'Olivo a L. 10, di multa e l'assoluzione dell'Ederle.

Il Giudice condanna l'Olivo a L. 40 di multa, L. 10 di danni, L. 24.88 per la costituzione di P. C. spese e tassa Sentenza ed assolve l'Ederle con una ramanzina.

Difensori costituitisi P. C. per l'Ederle avv. Nimis; pel Olivo avv. Alceo Baldissara.

Fra moglie e marito, la Giustizia non mette il dito. — Pascotto Emilio d'anni 37, agente di Commercio la notte dal 15 al 16 marzo ultimo minacciò la propria moglie Giuseppina Trassi puntandogli contro la rivoltella e sparando.

L'imputato è negativo; la Signora non comparve. Ed egli fu assolto per insufficienza di prove.

Dopo ventisette anni! — Viviani Giustina e suo nipote Carlo Fascinato di via Cicogna, in un dato giorno, andò a prendersi dalla nipote Adele Fuso un materasso ed uno specchio che da 27 anni le aveva consegnato e che quella non aveva mai restituiti.

Il giudice condanna la Viviani a 3 giorni di detenzione e L. 20 di multa ed il nipote pure a 3 giorni cui a sole L. 10 di multa, assolve la Fascinato; applica però la legge Ronchetti, semprechè la Viviani e il nipote paghino nei termini di legge fra danni e spese L. 34.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La famiglia **Biasutti** riconoscente ringrazia tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara Estinta.

S. Daniele, 5 febbraio 1914.

Bronchite Cronica.

Le infiammazioni croniche dei bronchi sono accompagnate da tosse, da difficoltà di respiro e catarro. L'appetito manca, il sonno è disturbato e ne consegue un generale indebolimento di tutto l'organismo. Le condizioni del sofferente richiedono pronta assistenza. In questo caso e in tutti i consimili, s'impone la somministrazione della Emulsione SCOTT d'olio di fegato di merluzzo, specificamente indicata per la cura così del male come della causa che lo sostiene, cioè l'impoverimento dei poteri fisici.

L'olio di fegato di merluzzo emulsionato col processo originale di SCOTT assume la forma della crema di latte, un gradevole sapore ed è facilmente assimilabile anche dagli stomaci più delicati, perciò trova conveniente applicazione in ogni forma di malattie consuntive, nelle convalescenze e in qualsiasi caso di deperimento. La

Emulsione SCOTT

porta sulla fasciatura delle bottiglie la marca di fabbrica riprodotta qui sopra. Nessuna emulsione che non sia munita di questa marca è autentica. La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le farmacie.

ASMATICI

prima di intraprendere una cura che non vi sia stata prescritta dal medico, vi consigliamo di chiederci l'interessante opuscolo l'«*Asma bronchiale e nervosa* del Dottor G. Salleriui ex assistente alla clinica di Parigi, e di informarvi presso i medici, i nostri guariti ed i farmacisti dell'efficacia del celebre **Liquore Arnaldi** di **Milano**. Così facendo vi risparmierete molte disillusioni. Premiato Stabilimento *Carlo Arnaldi* di *A. Repetto*, Viale Abruzzi 57, *Milano*.

MALI DI CUORE

e disturbi recenti e cronici guariscono col
CO DICUR -OTT-CANDELA
di fama mondiale, migliaia di guarigioni e attestati medici. - In vendita presso tutte le farmacie. Opuscoli gratis. - INSELVINI e C, Milano; Via S. Barnaba 12.

Vivai

Dr. D. Dorigo - Manzano

Viti Ibridi Produttori Diretti
di forte produzione, resistenti alla filossera e alle malattie crittogamiche delle migliori varietà di Seibel e di Condor, Gaillard 2, Alicante Tenas 20 ecc.
Peri innestati sul selvatico e sul cotogno di varietà estive, autunnali e invernenghe.
Meli in 14 varietà.
Peschi, susini, albicocchi nelle varietà più ricercate.
Gelsi veronesi e giapponesi.
Rosai in 300 varietà.
Chiedere istruzioni e listino dei prezzi

Giovane capacissimo

falegname, abanista, comprerebbe o associerebbesi serio esercizio ovunque buon compenso indicanti luogo vacante.

Corrispondenze sub. 8237 presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CASA DI CURA
per le malattie
Naso - Gola Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
approvata con decreto della Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi prem
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milan
=:— (1906) —:=
I.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
I.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigallo-oro cellulare sferico.
poligiallo speciale cellulare.
I sinori eo. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commisioni

PREMIATA
CASA DI SALUTE
TREVISO
(presso le Sbarre San Antonino)
App. con R. D. P. n. 8003 del 16 Luglio 1909
Telef. interprov. N. 451

Cura della Sciatica ed Artrite Reumatica — Malattie del Ricambio (gotta-diabete-renella ecc.) — Malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritica.

Reparto comune per ammalati inviati a carico dei Comuni ed opere Pie con lo sconto del 50 per cento sulla cura.

—(—)—

Camere separate e trattamento speciale di I.a e II.a classe a L. 7.50 e 5.50 al dì, non compresa la cura ed assistenza medica. Garanzia e pagam. postecipato.

Medico-Direttore
LIPPI dott. UGO.

BONORA e SONVILLA
UDINE - Antica piazza degli Uccelli - UDINE
Prodotti chimici - Droghe - Medicinali - Colori
Smalti - Vernici - Articoli per belle arti
SPECIALITA' MEDICINALI E INDUSTRIALI - CERE - GOMME
LIQUORI E CONSERVE
Droghe purissime naturali e in polvere per la macellazione
Olio di fegato di Merluzzo di Terranova
Ferro China Rabarbaro
Diaspicida Brevettato Collus distruttore istantaneo della Diaspis
Pennelli e spazzole per Diaspis
Disinfettanti - Medicature - Articoli Ortopedici

PASTICCERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio 1 — Telefono 1.08
Krapfen Caldi
Meringhe alla Panna e Panna

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
UDINE — Piazza Mercatonuovo — Telef. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
CARTE DA GIUOCO
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

BILANCIE
Misure - Pesi
ing. C. Fachini - Udine - Via Cavallotti 44

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi campioni *gratis* e *franco*.

Alle Famiglie d'Italia,
ricordiamo che la nostra Casa non ha, per la vendita ai privati, alcun **agente, viaggiatore** od **intermediario** qualsiasi e le esortiamo quindi a *non prestar fede a persone* che si presentassero al loro domicilio, offrendo merce o sollecitando ordinazioni in nome della **Ditta FRETTE**.
Chi vuole i nostri articoli, si rivolga sempre direttamente a
E. FRETTE e C. - MONZA
od alle nostre Filiali di
MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA
FIRENZE - BOLOGNA - NAPOLI

SCIATICA
ARTRITI e NEVRALGIE
REUMATICHE
CASA DI CURA
Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE
Via Prefettura 19 Udine

Villa Rosa
astiglione 103-105 Telefono N. 11
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. **Augusto Murri,** Consulente
Prof. **Giovanni Vitali,** Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLICH col 606

Il Callista
Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio

La regina delle violette
ALLA VIOLETTA D'UDINE
ESTRATTO SAPONE CIPRIA
di puro fiore igienico, emolliente veloutine, purissima
ALLA VIOLETTA D'UDINE
La violetta delle regine
In vendita esclusivamente dalla Ditta E. PETROZZI e Figli - Udine

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI 27

Dilemma crudele!

di R. Punshon

Stettero breve tempo in silenzio. Chi per primo lo ruppe, fu Anna. Ella disse in tono calmo, dignitoso:

— Le vostre parole sono crudeli, oltraggiose... Tuttavia, forse mi crederete se vi dirò qualche altra cosa. Il signor Kamft (ella pronunciò il nome a stento) vi ha osservato: egli non ha ancora sospetti, ma vi studia. Credo poi che vada meditando di proporvi di seguirlo in una impresa molto pericolosa. Accettereste?

— Chi lo sa? — rispose, noncurante, Fred, alzando le spalle. — Se dubita di me, avrà presto modo di veder confermati i propri sospetti.

Ella si contorse disperatamente le mani.

— Voi siete pazzo!.. Avete commesso una pazzia, venendo qui!

— Il mio posto non è al fianco di mia moglie? — osservò ancora in tono di scherno Fred.

Anna perdette la calma fino allora ostentata.

— Dite, perchè siete qui? — domandò ella, fremente di collera.

— Se vi preoccupate dei sospetti, non avete che a sussurrare una parola per farli divenire certezza, e non dubito che i vostri devoti amici provvederanno immediatamente a liberarvi dalla mia presenza.

— Che dite?.. E credereste?.. — esclamò ella ancor più irata, balzando in piedi.

— Perchè no? Io mi trovo sulla vostra via... la mia presenza vi disturba... Sarete più tranquilla quando più non vi tormenterà l'incubo del primo marito...

— Siete andato troppo oltre — ella ribattè, stando fiera ed immobile di fronte a lui. — Da questo istante, mi arrendo alla vostra decisione e vi considererò come il domestico... come quegli che avete voluto essere... Voi seguirete la vostra via... io la mia. Potete andare!

Aveva parlato con voce sorda, minacciosa.

Fred, senza rispondere, si mosse verso l'uscio. Ella prese frattanto il cestello di rose, disponendosi ad adornare il salottino, punto curandosi di lui che dalla stanza attigua poteva osservarla.

E poco dopo le rose rosse occhieggiavano procaci da ogni lato della sala e sprigionavano liberamente il loro acuto profumo.

XI.

Complicazioni alle viste

Quella sera, al suo ritorno, Nicola fu gradevolmente sorpreso, osservando il salotto adorno delle rose che si era arrischiato di inviare a sua moglie. Aveva con sè il piccolo Misha, il supposto fratello di Anna.

Questa fu contenta al vederlo; il carattere semplice ed affettuoso del fanciullo, la devozione da lui dimostratale, apportavano un poco di sollievo al suo cuore scosso da tanto dolore e da tante paure.

Anna accolse Misha e Nicola in modo stranamente cordiale. Il viso appariva animato, i suoi grandi occhi abitualmente calmi, apparivano insolitamente espressivi, il riso dava una nobiltà piacente a quelle labbra sino a poche ore prima contratte da una piega di dolore.

La serata passò gaiamente.

Anna parlò in modo brillante, rivelando tutta la nobiltà del suo intelletto e volle ancora render manifesta la sua anima d'artista, suonando al piano con squisito senso d'arte.

— Non pare che si annoino disopra! — osservò la cuoca, rivolta a Fred, il quale stava ascoltando silenziosamente. — Non potremmo divertirci anche noi, alla nostra volta?

— Io sono allegrissimo! — rispose Fred. — Guardatemi in viso, se ne dubitate.

— Non lo si direbbe — interloquì la Basset. — Avete piuttosto l'aria di un uomo sottoposto alla tortura!

— Non mi meraviglierei se mi si dicesse che un forte dolore segreto vi affligge — insinuò la cuoca.

Fred sobbalzò e la fissò attentamente in viso, assalito dal dubbio che ella potesse aver indovinato la cagione del suo tormento.

— E' inutile che mi guardiate in tal modo. Me ne sono accorta fino dal primo istante — soggiunse la cuoca. — Non so davvero se qualcuno possa giudicare con maggiore prontezza le condizioni di spirito di una persona. Appena vi ho visto, ho capito subito che non dovevate essere felice. Non è vero che ho ragione?

— Già; la vita non mi ha riservato sempre le sue rose — rispose evasivamente Fred, uscendo di cucina.

. . .

Il giorno dopo, era domenica. Ivanovitch e Nicola avevano deciso di dedicare qualche giornata a soddisfare la naturale curiosità dei vicini e dei conoscenti.

Nicola, il piccolo Misha ed Anna dovevano pertanto recarsi la mattinata in chiesa; e dopo la preghiera, fare una passeggiata nel Giardino di Kensington.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 14.10 — D. 17.15 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.45 9.44 — 12 5 — 17.11 — 19.6.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.45 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17 58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 9.58 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.36 — A. 17.32 — D. 20.11 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14.

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele Porta Gemona) 8.36 — 11.41 - 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — O 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.50 — 11.35 — 15.34 — 18.58

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O 19.41 — O. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.53 — A. 21.56.

Da Venezia A. 5.20. — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.8 — D. 18.43 — O. 20.41 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Cividale 7.34 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.58

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.05 19.26.

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

Illustrissimi Professori e Medici prescrivono con successo la Sirolina "Roche". La Sirolina stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, calma la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

SIROLINA "ROCHE"

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso, ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

La Sirolina "Roche" si vende in tutte le farmacie al prezzo di L. 4. —, si esiga esplicitamente la Sirolina nel confezionamento "Roche" e si rifiutino recisamente tutte le imitazioni e le sostituzioni di efficacia molto inferiore della Sirolina.

Guardarsi dalle contraffazioni

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI
FINO DAL 1825 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE
QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO
APERITIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI
PRENDESI SOLA O CON BITTER, VERMOUTH, AMERICANO ECC.
Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

Guardarsi dalle contraffazioni

Ferrenosio Favara

Ottimo ricostituente naturale
Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia: A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA
Udine: presso G. COMMESSATTI e FRANCESCO MINISINI

Non più Capelli nè Barba Grigi o Bianchi!
L'ACQUA SALLÈS
è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS Progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.
L'ACQUA SALLÈS istantanea è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, Bruno scuri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.
E. SALLÈS FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

LE TOSSI
si combattono tutte colle
PASTIGLIE della MADONNA della SALUTE
(Proprietà Esclusiva)
Stab. Ch. Farm. G. ALBERANI Bologna
In vendita presso tutte le Farmacie

REGNO D'ITALIA
LIRE 300.000
SENZA ALCUNA DEDUZIONE
Si possono vincere con un biglietto da UNA LIRA
DELLA GRANDE LOTTERIA POPOLARE NAZIONALE
Approvata colla Legge 11 Giugno 1903 N. 372
ESTRAZIONE
IMPROROGABILE ED IRREVOCABILE
25 MARZO Corrente Anno
Questa lotteria ha incontrato grandissimo favore
Perciò la vendita è attivissima e si prevede che presto saranno esauriti
I biglietti si vendono in tutto il regno dalle Principali Banche, Banchieri Cambiavalute, Uffici Postali, Rivendite di Sale e Tabacchi e Banchi del R. Lotto.

CHI
senza far conoscere al pubblico il proprio nome
desidera
far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta
A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7
La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista mantenendo il massimo riserbo.

IGIENE della BOCCA
Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.
Gengivario alla China Maldifassi. — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo L. 1.50 — medio L. 2.5 - grande L. 3.25 - per posta L. 0.30 in più.
Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.
SPECIALITÀ RACCOMANDATE della
Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

CURA IMMEDIATA
GOTTA, REUMATISMO
BAUME BENGUÉ
NEVRALGIE, EMICRANIA
Dr BENGUÉ, 47, rue Blanche, Paris

L'acqua - Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.
presso
A. Manzoni e C.
Milano, S. Paolo 11 — Roma Via di Pietra

LIRE 35 minimo settimanale GUADAGNO
per chiunque ovunque senza cognizioni, lavorando proprio domicilio con nostra celere premiata e sola brevettata Macchina Americana lineare per Calze e Maglie con frontura cambiabile per lavori dal più fino al più grosso
"CONTINENTAL"
La sola che garantisce realmente lavoro celere esatto con massimo guadagno.
Pagamento rateale - Pagamento col lavoro
La Ditta s'impegna con garanzia e contratto legale di acquistare continuamente tutto il lavoro fornendo il filato. Prendesi in cambio macchine d'altri sistemi. Prima d'impegnarvi altrove informatevi e visitate le macchine in funzione presso la Riun. Comp. fabbricanti calzetterie maglierie pel commercio all'ingrosso e per l'Esportazione Unit. Stock. Manufactory - S. Samuele Calle Carrozze 3325 M VENEZIA.
Ditta raccomandata, specialista del ramo e non da confondersi con altre ditte esercenti solo il commercio di macchine.

STITICHEZZA
e sue conseguenze
CURA RAZIONALE
GUARIGIONE con i
GRAINS DE VALS
a base di Cascara, Sagrada e Rabarbaro preparati da E. DE BOURGUE Farmacista a Parigi.
Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.
PREZZO L. 1.50
Il Flacone di 25 grani, tipo "GRAINS de VALS" sopra ogni pillola.

VINO MARSALA
Chinato
L. 3.50 la bottiglia da litro
Ottimo Ricostituente
per
ammalati e convalescenti
ECCITA L'APPETITO
Franco di porto contro rimessa postale L. 4.50
A. MANZONI & C.
MILANO — Via S. Paolo, N. 11.

Il vero tacco PALMA di caucciù
Rende elegante perchè nero o con piastri invisibile.

ERCOLE MARELLI & C. MILANO
STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI
MACCHINE ELETTRICHE
VENTILATORI-MOTORI-POMPE-TRASFORMATORI
FILIALI
TORINO - GENOVA - BOLOGNA - FIRENZE - PESCARA - NAPOLI - MESSINA - PARIGI - BRUXELLES - MADRID - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS AIRES - MONTEVIDEO - RIO DE JANEIRO.

ESTRATTO DI KEFIR
Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco